

Cinzia Inglese, dal Salento alla finale del premio Sgarbi

La pittrice pugliese Cinzia Inglese, salentina di origine (anche se da alcuni anni vive tra Bitetto e Reggio Emilia) è stata recentemente selezionata tra i finalisti del premio Vittorio Sgarbi, con prossimo inserimento di sei sue opere in altrettanti volumi ed esposizione alla mostra che si terrà a Ferrara. Inoltre, l'artista è stata selezionata anche per il premio internazionale Michelangelo per il quale esporrà le sue opere a Roma.

Colore e creatività. «Le opere di Cinzia Inglese appaiono ricche di declinazioni espressive diverse - come scrive Sonia Di Pasquale - che però sono strettamente legate tra loro dalla coerenza del pensiero creativo e delle scelte formali. L'artista Inglese è sempre attenta alla comunicazione visiva attraverso il gesto pittorico. La sua pittura è realizzata con alcuni tocchi creativi che donano alla tela un effetto

cromatico di grande impatto espressivo, utilizzando materiale di recupero, sabbia e gesso».

I dipinti di Cinzia Inglese sono - si legge ancora - pura poesia, «capaci di dare emozioni vere allo spettatore che rimane come sospeso tra sogno e realtà. Quello dell'artista salentina è un cromatismo spesso di rinascita "un punto zero" da cui parte l'inizio di un nuovo cammino, dando spazio alla forza e al colore del pensiero umano, dove emergono oggetti semplici, ma che ancora incantano e che l'artista riesce a farci amare».

Nata a Casarano nel 1973, pittrice, performer di pizzica e studiosa delle sue origini, radicate in un rapporto oscuro e primordiale con la vita e con le forze più misteriose della natura umana, questa artista oscilla tra radici e contaminazioni, volgendo il suo sguardo dal Sud ai colori del mondo.